



Bando della Comunità di valle per 27 borse di studio alla Scuola Musicale

## Tione, 27 borse di studio per la musica

► TIONE

Il Comitato Esecutivo della Comunità delle Giudicarie, con la delibera 81 del 31.05.2018, ha approvato il bando per l'istituzione di 27 borse di studio a favore dei ragazzi residenti nel territorio della Comunità, dai 6 ai 18 anni compiuti, che frequenteranno la Scuola Musicale Giudicarie per l'anno scolastico 2018/2019. Il limite dell'età è elevato a 40 anni per i cittadini disa-

bili.

«Abbiamo ritenuto - precisa l'Assessore alle politiche sociali Michela Simoni - di confermare anche per quest'anno il sostegno alle famiglie, nella convinzione che una cultura musicale sia da considerare risorsa essenziale e valore aggiunto per il nostro territorio attraverso il prezioso ruolo della Scuola Musicale Giudicarie che, come agenzia di formazione e promozione, offre da più di 35 anni occasioni e

stimoli ai cittadini giudicariesi, soprattutto bambini e ragazzi. Il progetto è stato possibile grazie all'intervento dei Bim del Sarca e del Chiese che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa». Ciascuna borsa di studio ha un ammontare pari al 70% della quota di iscrizione, fino ad un importo massimo di 500 euro.

I moduli di domanda possono essere scaricati anche dal sito web della Comunità [www.comunitadellejudicarie.it](http://www.comunitadellejudicarie.it).

Tutte le domande con i relativi allegati dovranno pervenire alla Comunità delle Giudicarie, anche tramite mail ([cinzia.caliari@comunitadellejudicarie.it](mailto:cinzia.caliari@comunitadellejudicarie.it)) entro e non oltre le 12 del 20 agosto. La graduatoria verrà stilata in base all'Icef dichiarato nella domanda unica per l'anno scolastico 2017/2018.

La persona beneficiaria dovrà iscriversi alla Scuola Musicale Giudicarie e versare l'intera quota di iscrizione, entro il 31 ottobre 2018, pena la revoca del contributo. Quest'anno la borsa di studio sarà accreditata direttamente sul conto corrente del richiedente. (w.f.)

# Non si ferma la razzia di slot machine nel Chiese

Malviventi in azione di notte allo Sporting a Baitoni di Bondone: è il quarto furto in poche settimane. Hanno rubato anche stecche di sigarette e bottiglie di alcolici

di Aldo Pasquazzo

► VALLE DEL CHIESE

C'è una banda che, tra Condino a Storo, in meno di tre settimane ha messo a soqquadro gli esercizi pubblici: già "ripuliti" quattro, l'ultimo la scorsa notte a Baitoni di Bondone. In questo caso è stato preso di mira lo Sporting, ai margini del terreno di gioco, edificio pubblico che di notte resta disabitato. Anche in questa circostanza, i malviventi una volta all'interno hanno preso di mira le slot machine e pure la macchinetta "cambia soldi". Stavolta non si sono accontentati. Indisturbati, si sono presi la briga di asportare stecche di sigarette e qualche bottiglia di marca. Per accumulare un bottino interessante. Sicché hanno deciso di abbandonare la zona, senza farsi vedere né notare da anima viva. Su questa ennesima incursione banditesca notturna ci stanno lavorando i carabinieri di Storo, coordinandosi con i colleghi della Compagnia comando di Riva. Gli inquirenti fanno filtrare lacrime di informazioni, anche perché - spiega lo stesso gestore del locale - ha solo informato dell'incursione notturna, riservandosi qualche ora per un inventario più completo e per sporgere denuncia in caserma per furto ai danni di ignoti.

«Checché se ne dica, in questo circondario di paesi del fondovalle sicuramente la ban-



Il bar Sporting di Baitoni di Bondone razziato dai ladri

da di malviventi ha dei referenti che sanno dove, come e quando intervenire. Facendo le proporzioni gli assalti sono molto più assidui in questa parte del Trentino rispetto al resto della Provincia», dicono in paese, dove serpeggia un po' di preoccupazione.

Quanto al "modus operandi" dei ladri le procedure messe in atto sono sempre le stesse. Prima controllano se il locale è dotato di telecamere di sorveglianza o impianto di allar-

me, prendono le dovute contromisure, quindi - forse da distanza ravvicinata - attendono che il gestore chiuda cassa e serranda e poi in maniera indisturbata entrano in azione. Allo Sporting, fanno sapere, ci sono pure dei dispositivi acustici che però non si sono attivati. L'ipotesi più concreta è quella che siano stati anestetizzati e resi inoperosi.

Preoccupato anche il proprietario delle slot che vengono date in affitto nei locali:

«Non riesco a comprendere quante ripetute incursioni che spesso coincidono qualche ora prima dei prelievi la cui procedura avviene solitamente ogni tre giorni». Forse i malviventi hanno una mappa dettagliata delle slot e dei turni di svuotamento delle macchinette. Ma sono solo congetture da bar.

Facendo la conta delle incursioni notturne si capisce che i malviventi conoscono bene la zona. La banda, che si presume sia sempre la stessa, ha prima intrapreso la propria azione all'albergo Condino dove da Giulietta e Carlo, oltre a tre slot e mangiasoldi, si sono portati via due televisori giganti, altrettanti computer e la custodia di monete. Una decina di minuti dopo, stessa procedura al "Mangianotte" (area di servizio dei fratelli Leotti alle Staiade tra Condino e Storo) dove da Lara Festa i malviventi non erano andati per il sottile ma avevano fatto le cose alla grande, lasciando pure ingenti danni. Poi qualche giorno fa, la banda si è portata a Cà Rossa di Storo dove al Red Caffè sono entrati e usciti del tutto indisturbati anche perché il popolare Romedio (pizzaiolo e ristorante) aveva lasciato da poco il suo locale che è confinato. Quella notte però qualcuno è riuscito ad immortalare l'andirivieni sospetto, compresa la station wagon prelevata qualche istante prima a Darzo Sud.



STORO - LA PRECISAZIONE DEL SINDACO

## «Riqualficazione del Forte? Io non ho mai visto progetti»

► STORO

La vicenda della cascata del Forte d'Ampola - che sta tenendo banco sulle nostre pagine da qualche giorno - aggiunge ora un nuovo capitolo, segno che la questione è parecchio sentita. L'ultimo intervento in ordine di tempo spetta al sindaco di Storo, Luca Turinelli, che con una nota ufficiale precisa di non conoscere alcun dettaglio riguardo al progetto di riqualficazione dell'area del Forte illustrato ieri sulle pagine del *Trentino* da parte dell'architetto Valentina Grassi, nonché moglie dell'ex sindaco Settimo Scaglia.

«Letto l'articolo di oggi (ieri ndr) sul Trentino circa la nota diffusa dall'architetto Valentina Grassi - scrive il sindaco Luca Turinelli - corre l'obbligo di precisare che nessun progetto è stato sino ad oggi presentato all'Amministrazione Comunale di Storo. Parecchio tempo fa Settimo e Valentina mi avevano parlato dell'intenzione di avviare un'attività turistica in quella zona, quale libera attività imprenditoriale ma senza con-

divisione di alcun dettaglio. Se hanno deciso di dare seguito all'intenzione espressa non può che farmi piacere: vanno sostenute iniziative volte alla valorizzazione delle nostre bellezze naturali e alla promozione del turismo. Ovviamente ciò deve avvenire nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni necessarie, a cui Valentina fa giustamente riferimento nelle proprie dichiarazioni. Ribadisco che non sono e non siamo a conoscenza di alcun dettaglio del progetto e quindi non sono nelle condizioni di poter confermare o smentire che quanto successo in questi giorni sia parte di un diverso progetto di valorizzazione dell'area».

Al di là dell'apprezzamento per l'iniziativa della famiglia Scaglia, il primo cittadino non conosce alcun dettaglio riguardo al progetto ed è difficile non notare la distanza con le parole utilizzate dall'architetto Valentina Grassi che invece lo aveva definito «informato» ed «entusiasta» dell'iniziativa. (s.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STREMO

## Parco, più attenzioni per gli ospiti

Piano di rilancio per le strutture ricettive all'insegna dell'alta qualità

► STREMO

Marchio "Qualità Parco" si cambia: lo ha sancito l'assemblea delle strutture ricettive certificate Qualità Parco, la quale ha dato il via libera ad un programma di rilancio della propria alleanza con il Parco Naturale Adamello Brenta. «Il Parco - spiega il presidente dell'assemblea, Marco Katzemberger - ha accolto la nostra richiesta di convergere verso un approccio più convinto nei confronti della nostra categoria. Abbiamo trovato la disponibilità e abbiamo confermato la piena fi-

ducia nel Parco». «Da tempo riferisce il presidente Joseph Masè - si pensa ad un rilancio che è stato studiato per essere incardinato su due assi: semplificazione ed esclusività». Le novità saranno all'insegna della continuità, ma alcune complicazioni nella gestione del processo di certificazione saranno superate. Le strutture già certificate avevano l'opportunità di ottenere un'altra certificazione, la Carta Europea del Turismo sostenibile Fase II, entrando nel network di Europarc Federation. Ora in un unico disciplinare si potranno ottenere en-

trambe le attestazioni. La validità della certificazione sarà estesa da 2 a 3 anni, sarà eliminato il Club e verrà creata una "Consulta" con funzioni propositive. Inoltre, saranno ridotte le quote di adesione che potranno essere al massimo di 600 euro, in base al numero di camere.

Sull'asse dell'esclusività, invece, sono state elaborate numerose idee per comunicare agli ospiti lo stretto legame tra la struttura e il Parco, rendendo più intensa l'esperienza di soggiorno. Gli ospiti delle strutture "Qualità Parco" acquisiranno la "cittadinanza del Parco". Con il



Una delle strutture ricettive certificate "Qualità Parco"

suo nuovo status il cittadino non sarà un estraneo e si dovrà impegnare ad adottare a sua volta comportamenti sostenibili per il proprio territorio a fronte di sconti su prodotti e servizi o inviti ad eventi. Verrà poi composto un kit di benvenuto con i gadget del Parco e la Parco

Card, che da quest'anno sarà esclusivamente concessa agli ospiti delle strutture QP, trasformandosi in Parco Key. Tramite una carta elettronica prepagata, gli ospiti potranno gratuitamente partecipare alle attività estive del Parco, usufruire della mobilità sostenibile e avere

sconti nei negozi convenzionati.

Anche l'aspetto commerciale fornirà maggiore visibilità alle strutture. Sul nuovo sito internet [pnab.it](http://pnab.it), grazie ad un banner sempre presente, ogni albergo avrà la propria pagina dedicata con descrizione e photo-gallery e da qui si potrà prenotare. Inoltre, sia sul sito, che sulla nuova App del Parco, saranno anche geolocalizzate. Per il futuro sono previsti accordi stretti con Federparchi e con Ecobnb e infine il Parco programmerà momenti di formazione per gli operatori. «Non appena questo primo step di programma sarà avviato, il successivo riguarderà il rilancio del marchio per l'agroalimentare», ha concluso infine Bottamedi assessore del Parco con competenza nel progetto QP. (e.b.b.)